

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO
“A SCUOLA DI OPENCOESIONE”**

TRA

il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito, DPCoe o Dipartimento), rappresentato dal Capo Dipartimento, Cons. Ferdinando Ferrara, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la propria sede in Largo Chigi, 19 – 00187 Roma

E

L'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), rappresentato dalla dott.ssa Vittoria Buratta, Direttore del Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica e per le relazioni internazionali (Dirm), domiciliato ai fini del presente Accordo presso la propria sede in Via C. Balbo 16 – 00184 Roma

di qui in avanti detti anche “Parti”

PREMESSO CHE

1) l'articolo 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni” ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione, precedentemente attribuite al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agazia per la Coesione Territoriale, istituita con il medesimo provvedimento;

2) il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le Politiche di Coesione, in cui opera, alle dirette dipendenze del Capo Dipartimento, il Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) che coordina l'iniziativa OpenCoesione di open government sulle politiche di coesione in Italia e, in tale ambito:

- gestisce il portale www.opencoesione.gov.it, portale unico nazionale per la programmazione 2014-2020 e 2021-2027 previsto dall'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, in cui sono navigabili e scaricabili in formato aperto, dati e informazioni sugli interventi finanziati da diversi cicli delle politiche di coesione in Italia, alimentate da risorse aggiuntive derivanti da fondi europei e nazionali. I dati sui progetti finanziati provengono dal Sistema di Monitoraggio Unitario gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato e alimentato da tutte le Amministrazioni coinvolte nella gestione di Piani e Programmi;

- sostiene il percorso didattico “A Scuola di OpenCoesione” che promuove principi di cittadinanza consapevole, sviluppando attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici per la coesione attraverso l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione e mediante l'uso di dati amministrativi e statistici in formato aperto per aiutare gli studenti a conoscere meglio i loro territori e comunicare in modo innovativo come le politiche di coesione intervengono nei luoghi dove vivono. Gestisce a tal fine la piattaforma tecnologica a supporto del progetto per la fruizione dei contenuti didattici da parte delle scuole e la pubblicazione dei materiali prodotti dalle classi partecipanti al percorso didattico;

- favorisce l'interazione con i cittadini e il riuso dei dati anche attraverso l'attivazione di linee progettuali finanziate dalle risorse per la coesione, tra cui i Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020 e 2021-2027;

3) in data 2 marzo 2017 è stato siglato un accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione - e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per proseguire la proficua collaborazione, avviata nell'anno scolastico 2013-2014, finalizzata a realizzare il progetto “A Scuola di OpenCoesione” nelle istituzioni scolastiche italiane;

4) il progetto “A Scuola di OpenCoesione”, avviato sperimentalmente nell'anno scolastico 2013-2014 in 7 scuole pilota, è stato progressivamente arricchito e perfezionato raggiungendo negli ultimi anni scolastici circa 200 scuole superiori di secondo grado distribuite sull'intero territorio nazionale con un coinvolgimento di oltre 5.000 studenti e 3.000 docenti con il supporto di reti territoriali (Centri Europe Direct gestiti dalla Rappresentanza in Italia della CE e organizzazioni “Amici di ASOC” con i quali sono stipulati anche accordi nell'ambito del PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) per la produzione di ricerche settoriali e territoriali che si integrano con i contenuti delle materie ordinarie di studio e vengono portate al confronto con le istituzioni locali;

5) l'ISTAT, istituito con la Legge n. 1162/1926 quale Istituto Nazionale di Statistica italiano, in virtù del D. Lgs. n. 322/1989 recante “Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400” è vigilato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (art.14, comma 4);

6) l'ISTAT, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera k del citato D. Lgs n. 322/1989 provvede nell'ambito del programma statistico nazionale, alla promozione di studi e ricerche in materia statistica

7) Ai sensi dello Statuto dell'ISTAT, art. 12, comma 6, (approvato con deliberazione del Consiglio n. CDXLIV del **7 dicembre 2017**, modificato con deliberazione del Consiglio n. CDXCV del **13 dicembre 2019** in vigore dal **21 gennaio 2020**) gli Uffici tecnici generali curano la “produzione,

lo sviluppo e la diffusione dell'informazione statistica"; l'ISTAT è presente sul territorio italiano con gli Uffici territoriali, che costituiscono ai sensi dello Statuto "sedi dell'Istituto operanti sul territorio nazionale" (art. 12 comma 7).

8) In particolare alla Direzione centrale per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti (DCCI) è attribuita dall'Allegato 2 alla deliberazione n. CDLXXXIX del 2 ottobre 2019 la "progettazione delle attività di promozione della cultura statistica in collaborazione con la Direzione centrale per il coordinamento del Sistan e della rete territoriale dell'Istat".

9) In accordo tra le parti, vista la positiva esperienza di collaborazione al progetto "A Scuola di OpenCoesione" avviata tra il DPCoe e l'Istat per lo sviluppo e la promozione della cultura statistica, si ritiene di procedere al rinnovo dell'Accordo prot. DPCOE 3834 del 24 ottobre 2018, con l'aggiunta rispetto allo stesso Accordo, di un modulo specifico di formazione sulla cultura statistica.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse sono parte integrante del presente Accordo di collaborazione (di seguito denominato "Accordo").

Art. 2

(Oggetto e finalità)

Con il presente Accordo, le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, si impegnano a collaborare all'attuazione del progetto didattico "A Scuola di OpenCoesione", volto a promuovere nelle scuole secondarie italiane un'attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici attraverso l'integrazione di open data disponibili sul sito Istat e altri siti istituzionali e l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione (open data del portale OpenCoesione e del sito Istat).

Art. 3

(Compiti delle Parti)

Il DPCoe-NUVAP, nell'ambito del coordinamento dell'iniziativa, si impegna a garantire una funzione di informazione, indirizzo e supporto ai diversi uffici dell'Istat, di livello nazionale e regionale, interessati alla realizzazione della attività didattiche di "A Scuola di OpenCoesione"; L'Istat si impegna a:

- collaborare all'integrazione del piano didattico di "A Scuola di OpenCoesione" con specifici contenuti per la fruizione online di approfondimenti sulla cultura statistica (ad es. dati amministrativi e statistici, indicatori, indagini campionarie, elaborazione e diffusione di dati e informazioni). In questa fase gli esperti Istat potranno promuovere attività strutturate di "formazione" sulle tecniche di ricerca quantitativa e qualitativa, sulla lettura del dato statistico, sulla struttura e sui contenuti informativi degli indicatori sintetici, sulla costruzione di indicatori sintetici e sugli open data (cosa sono, come si utilizzano). Inoltre, gli esperti Istat svolgeranno attività di indirizzo e tutoraggio nella ricerca di informazioni quantitative utili e coerenti con il tema scelto, nella correzione dei dati raccolti, nella loro analisi e nella realizzazione di integrazioni tra dati di fonti differenti

- erogare il percorso formativo Cultura statistica+, rivolto ai docenti, con moduli di approfondimento sulla Cultura statistica, incentrati principalmente sull'attività di produzione dei dati e delle informazioni statistiche, la loro lettura, comunicazione e diffusione. I moduli formativi saranno tenuti da esperti Istat.

- favorire la partecipazione di propri esperti alle attività delle scuole che seguono il percorso didattico di "A Scuola di OpenCoesione", l'incontro tra le classi di ASOC e le sedi territoriali dell'Istituto e il coinvolgimento in occasioni di incontri e seminari di confronto sul territorio. In particolare gli esperti Istat - con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo dei dati di statistica ufficiale e in particolare assicurare la corretta lettura della realtà ambientale, economica e sociale, attraverso la georeferenziazione di dati di statistica ufficiale sul territorio - si occuperanno di fornire indicazioni sulle tecniche di ricerca quantitativa e qualitativa, sulla lettura del dato statistico, sulla struttura e sui contenuti informativi degli indicatori sintetici, sulla costruzione di indicatori sintetici e sugli open data (cosa sono, come si utilizzano) e svolgeranno anche attività di indirizzo e tutoraggio nella ricerca delle informazioni quantitative utili e coerenti con il tema scelto, nella correzione dei dati raccolti, nella loro analisi e nella realizzazione di integrazioni tra dati di fonti differenti.

Infine gli esperti Istat potranno supportare i ragazzi nella realizzazione di tabelle, grafici e altre visualizzazioni.

Art. 4

(Durata, proroghe e modifiche)

Il presente Accordo termina il 31 dicembre 2023. Il rinnovo dell'Accordo, per periodi triennali, deve essere proposto per iscritto almeno tre mesi prima della scadenza da una delle Parti e, per avere effetto, deve essere accettato per iscritto dall'altra Parte. Eventuali integrazioni e modifiche al presente Accordo potranno essere concordate per iscritto dalle Parti.

Art. 5

(Referenti)

Il DP Coe nomina quale proprio referente dell'attuazione del presente Accordo la Dott.ssa Simona De Luca, componente del Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

L'Istat nomina quale proprio referente per l'attuazione del presente Accordo la Dott.ssa Patrizia Collesi, responsabile per l'attività di sviluppo e promozione della cultura statistica (DCCI).

Art. 6
(Oneri economici)

Il presente Accordo non comporta alcun trasferimento di somme tra le Parti.

Roma,

Per il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Capo Dipartimento Cons. Ferdinando Ferrara

A handwritten signature in blue ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke extending to the right.

Per l'Istituto Nazionale di Statistica

Il Direttore del Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica e per le relazioni internazionali (Dirm), dott.ssa Vittoria Buratta,